

ALAN PASCUZZI





# Tota Pulchra Es, Maria

Esposizione di dieci opere scultoree di

**ALAN PASCUZZI**

Palazzo della Cancelleria Apostolica Vaticana, Roma

6-13 dicembre 2018

Presentazione critica e catalogo a cura di

**Agostino Ricardi di Netro**

*In collaborazione con*



TOTA PULCHRA

## Indice

pag. 3	<i>Tota Pulchra Es, Maria</i> - il progetto espositivo
pag. 4	<i>Della divina maternità</i> - sculture che prendono vita
pag. 5	<i>Un eccellente modellatore</i> - commento sull'opera di Alan Pascuzzi
pag. 6	<i>Evocazioni romane</i> - preliminari per una mostra

### Catalogo delle opere esposte

pag. 8	1. La Natività di Gesù
pag. 9	2. Virgo lactans
pag. 10	3. Madonna del pensiero
pag. 11	4. Madonna del sonno
pag. 12	5. Madonna della Consolazione
pag. 13	6. Madonna della Letizia
pag. 14	7. Madonna della Prudenza
pag. 15	8. Sacra Famiglia
pag. 16	9. Madonna della Protezione
pag. 17	10. Madonna della Gloria

pag. 18	<i>Curricula</i>
---------	------------------

## *Tota Pulchra Es, Maria* - il progetto espositivo

Il Maestro Alan Pascuzzi, per la presente mostra, ha formulato una proposta artistica di qualità assoluta, la cui portata è stata prontamente recepita dall'interesse di Monsignor Jean-Marie Gervais, Presidente dell'Associazione culturale Tota Pulchra, che infatti ha deciso di collaborare fattivamente all'iniziativa.

L'esposizione trae spunto, tematicamente, dal canto medievale "Tota Pulchra Es, Maria", costituendo un suggestivo approfondimento iconografico circa la figura della Madre di Dio, così come evocata da tale antica preghiera. È necessario stigmatizzare la novità di una simile ricerca artistica, in quanto saranno presentate ben dieci sculture di grandezza naturale (ovvero di proporzione "pari al vero"), attraverso le quali il Pascuzzi esprimerà la propria interpretazione del tema della divina maternità di Maria: un ciclo di tale importanza – e, come vedremo, di superba qualità - costituisce un vero e proprio unicum nel contesto dell'arte contemporanea.

La sede dell'esposizione, peraltro, sarà contributo non secondario al prestigio di questa mostra, in quanto pochi ambienti potrebbero competere, per importanza storica ed assoluta centralità, con il Palazzo della Cancelleria che è in Roma.

Nell'ambito della mostra sarà possibile ammirare il frutto di un lavoro coerente, omogeneo e continuativo da parte dell'artista, il quale si è ultimamente concentrato su un tema, quello della maternità, che già da molti anni attraeva fortemente la sua ispirazione poetica. È per questo che, a margine dell'esposizione vera e propria, le cui protagoniste indiscusse saranno le dieci sculture a grandezza naturale raffiguranti la Madonna col Bambino o la Sacra Famiglia, sarà possibile apprezzare anche l'intero processo creativo del Pascuzzi, attraverso i bozzetti e i modelletti di varie misure. Questi elementi di minori dimensioni, pur essendo concepiti espressamente in funzione dell'opera finale, sono dotati di un proprio valore artistico, ed anche di una precipua valenza estetica assolutamente non trascurabile; meritano pertanto di essere gustati in tutta la loro freschezza e nel loro carattere fortemente evocativo.



Primo bozzetto per la *Virgo lactans*



Primo bozzetto per la *Madonna della Protezione*



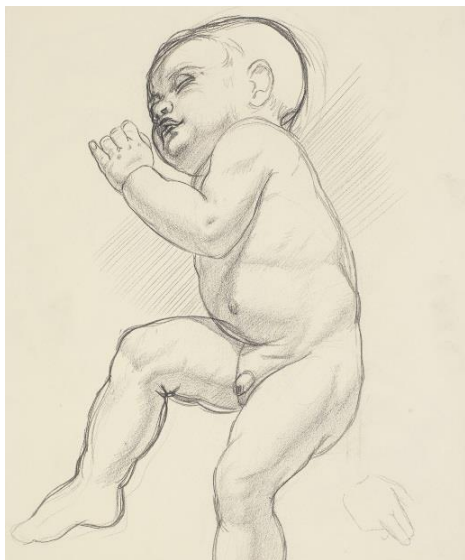
## *Della divina maternità - sculture che prendono vita*

Il canto “Tota Pulchra Es, Maria”, non diversamente dai numerosi inni e dalle varie litanie dedicate alla Madre di Dio nel corso dei secoli, presenta alcuni attributi specifici, dai quali si è lasciato ispirare il Pascuzzi: “gloria Ierusalem”, “honorificentia populi nostri”, “Virgo prudentissima”, “Mater clementissima”. Si tratta di espressioni di grande valore e di una certa severità, che l’artista ha scelto di interpretare in modo libero e personale, pur senza sottovalutarne l’altissimo significato teologico.

Vorrei soffermarmi su di una scultura in particolare, analizzandola a titolo di esempio tra tutte quelle presentate in questa esposizione: la *Madonna del sonno*, rispetto alla quale afferma lo stesso Pascuzzi:

“Questa immagine vuole mostrare il Bambino Gesù che dorme abbandonato nelle braccia della madre. Lei lo tiene stretto sapendo che il suo sonno predice il suo sacrificio. A parte gli aspetti teologici, non c’è niente di più dolce di una madre che stringe il figlio che dorme, che alla fine è proprio quello che voglio rappresentare”.

È precisamente quanto emerge dalla visione della scultura, riprodotta in questa pagina, che colpisce soprattutto per la semplicità dell’impostazione compositiva e per l’efficacia naturalistica della rappresentazione. Pare proprio di sentirlo respirare, il Figlio adagiato nell’abbraccio di Maria, con le tenere carni di cui è possibile discernere ogni singola grinzina. La verosimiglianza dell’immagine è totale, tanto che l’opera potrebbe quasi essere considerata un’“istantanea” scultorea di un momento di vita quotidiana della maternità. Bisogna nondimeno sottolineare il valore formale di questa composizione, impostata interamente su una schietta linea diagonale, che imprime alle figure una grande solidità e, al contempo, le dota di un’energia potenziale singolare, tale da farcele apparire quasi in movimento, colte in un perpetuo istante sulla soglia tra l’arte e la vita.



*Disegno preparatorio*



*Madonna del sonno, prima realizzazione in argilla*

## *Un eccellente modellatore - commento sull'opera di Alan Pascuzzi*

Da un punto di vista storico-critico, ritengo essenziale sottolineare il fatto che nessun artista degno di questo nome, anche tra i contemporanei, possa essere considerato un fenomeno isolato, senza legami con la propria tradizione culturale. Tale aspetto risulta quanto mai evidente nell'opera del Pascuzzi, il quale, coniugando la dimensione pratica dell'arte con un invidiabile curriculum accademico di studi storico-artistici, si dimostra sovente un sensibile interprete delle infinite ricchezze dell'arte scultorea italiana nei secoli.

È così che, dall'analisi del suo stile, possiamo rilevare una consanguineità spirituale con artisti appartenenti ad epoche diverse, ma caratterizzati da una analoga predilezione per la modellazione quale tecnica scultorea. L'opzione del modellato in argilla, da parte del Pascuzzi, rispetto ad altre forme espressive, è propedeutica a un'istanza artistica di carattere squisitamente naturalistico. Detto altrimenti, è possibile intravedere nell'opera del Pascuzzi un circolo virtuoso, per il quale il desiderio di imitazione del vero, della natura, ha portato l'artista ad eleggere la modellazione quale metodo esecutivo preminente per la propria ricerca; ma, al tempo stesso, si può affermare che sia stato proprio lo studio della grande tradizione scultorea italiana, cui egli si è dedicato, a suggerirgli la sequela delle più alte raffinatezze conseguite nei secoli in questa specifica disciplina delle arti figurative.

In forza di queste riflessioni riusciamo a ritrovare nell'opera del Pascuzzi precise evocazioni di realtà apparentemente lontane, quali il *Compianto* bolognese di Niccolò dell'Arca, ovvero la tenerissima *Madonna del Latte*, nella Galleria Estense, di Antonio Begarelli, o ancora la *Pregghiera* di Vincenzo Vela, di squisita semplicità veristica; fino alla magistrale lezione del massimo esponente della scultura italiana del novecento, quel Francesco Messina che con sovrana abilità modellava le sue figure in ogni materia, consegnandoci un'eredità troppo spesso trascurata. Il Maestro Pascuzzi, con la sua umiltà ed il suo talento, saprà certamente proseguire su questa strada.



Niccolò dell'Arca



Antonio Begarelli



Vincenzo Vela



Francesco Messina



Alan Pascuzzi, Cappella della Natività, Chiesa Mater Christi a Perth, Australia, 2015 (particolari).

## *Evocazioni romane - preliminari per una mostra*

La visita di una mostra è un'esperienza che può rivelarsi assai fruttuosa per lo spettatore ma che, di per sé, assume un carattere effimero, sovente irripetibile, dovuto alla natura temporanea dell'esposizione stessa. Tale aspetto, d'altro canto, può mettere in luce rapporti nuovi, dialoghi inediti e suggestioni fugaci tra le opere oggetto dell'esibizione ed il contesto in cui queste vengono presentate. È il caso della mostra odierna, nella quale una fortunata congiuntura, alimentata dall'intelligenza dei promotori, ci permette di ammirare le ultime opere create dal Maestro Pascuzzi nel cuore di Roma, capitale per eccellenza dell'arte scultorea. Una città nella quale è possibile incontrare Michelangelo, Bernini e Canova, nelle loro migliori espressioni, in dialogo con le vestigia del mondo antico. Il Buonarroti fu sconvolto dalla visione del Laocoonte estratto dalle viscere della terra e da lì trasse una svolta decisiva per la propria arte; il Bernini restaurò molti marmi antichi e in rapporto a questi volle cimentare la propria audacia esecutiva; il Canova studiò amorevolmente i bassorilievi greci e romani per dar luce alla propria visione.

Possiamo, così, concederci il lusso di peregrinare un poco, prima di entrare nel Palazzo della Cancelleria, per saggiare un'ipotesi affascinante, ovvero che esista un dialogo tra l'arte del Pascuzzi e l'universo di pietra scolpita disseminato fin dall'antichità nell'Urbe. La colonna Traiana, irriducibile al logorio del tempo, ci dà una prima risposta, con la sua giustapposizione di figure in un ciclo narrativo ricchissimo; forse, passando da un'immagine all'altra delle dieci "Madonne col Bambino" oggi presentate, avremo un'impressione in qualche modo analoga. Salendo sul Campidoglio troviamo, invece, il monumento equestre di Marco Aurelio (o meglio la sua copia, giacché l'originale si trova al riparo negli adiacenti Musei), in quella centralissima posizione simbolica che gli fu attribuita da Michelangelo stesso, a mostrarci con quale perizia gli scultori del II secolo diedero vita ai panneggi dell'imperatore e alle membra dell'equino: una lezione perenne per ogni generazione di artisti a venire.

Ma la visita più istruttiva, in conclusione, ci sembra quella dell'*Ara Pacis Augustae*. È in questo luogo, infatti, che si può evocare un legame pieno di fascino tra la figura allegorica della *Saturnia Tellus* e l'immagine della donna nuova secondo il Vangelo, Maria, così come concepita dal Pascuzzi: la rinascita del mondo antico, principio informatore di tanta parte dell'arte occidentale, trova anche oggi, nella presente mostra, un tassello di grande valore.



*Ara Pacis Augustae, Saturnia Tellus*



*Madonna della Protezione, prima realizzazione in argilla*

# Catalogo delle opere esposte

## *Note tecniche:*

Le misure delle opere sono espresse in centimetri (altezza per base). Trattandosi, nella maggior parte dei casi, di altorilievi, si è omessa la profondità, che risulta comunque altamente variabile all'interno di ciascuna opera.

Si è colta l'occasione del presente catalogo per dare illustrazione del processo creativo e realizzativo da parte dell'artista. A tale scopo, si è preferito riprodurre (ad eccezione della "Natività") l'immagine della "matrice" originale di ciascuna opera, quella scultura in argilla modellata dal Pascuzzi che, nel processo realizzativo della versione finale in resina, viene purtroppo perduta, così come avviene, ad esempio, nella tecnica tradizionale di fusione del bronzo "a cera persa".

Tutte le opere della presente esposizione, a comprendere i bozzetti di diversa misura e gli esemplari a grandezza naturale, potranno essere oggetto di compravendita o di ordine d'acquisto diretto nel contesto della mostra stessa. I bozzetti di misura minore saranno realizzati in una tiratura limitata di 25 esemplari, quelli di misura maggiore in un numero di 10 esemplari cadauno. Le opere finali a grandezza naturale sono pezzi unici.

Il prezzo di ogni opera, in ciascuna versione, è indicato nella relativa scheda di catalogo.

Per ogni informazione si prega di scrivere all'indirizzo: [alanpascuzzi@hotmail.com](mailto:alanpascuzzi@hotmail.com)



# 1

*Autore*

Alan Pascuzzi

*Soggetto*

**La Natività di Gesù**

*Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

*Dimensioni*

000 x 000 cm

*Datazione*

2015

*Prezzo indicativo*

25.000,00 euro



*“Il concetto principale dell'opera si basa sulla Madonna che tiene la mano di Giuseppe mentre insieme guardano loro figlio Gesù appena nato. Voglio mostrare l'aspetto umano dei neo genitori, il loro legame e tutte le speranze, timori e amore che ci sono in una vita che nasce. Questa non è un'immagine teologica della Sacra Famiglia, ma un'immagine umana”. A.P.*

L'altorilievo della *Natività*, essendo stato originariamente concepito nel 2015 nel contesto della decorazione di una Cappella in Australia, costituisce il punto di congiunzione tra la presente esposizione e la precedente opera del Pascuzzi.



**Bozzetti:**

Bozzetto medio (riprodotto a sinistra),  
40 x 20 cm (250,00 euro).

Bozzetto “Le mani di Giuseppe e Maria”,  
(riprodotto a destra),  
28 cm (diametro) (250,00 euro).



## 2

*Autore*

Alan Pascuzzi

*Soggetto*

**Virgo lactans**

*Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

*Dimensioni*

83 cm (diametro)

*Datazione*

2018

*Prezzo indicativo*

15.000,00 euro



*“Nutrire il proprio figlio è uno degli aspetti più belli dell’essere madre. Questa immagine mostra il legame intimo tra un bimbo che ha bisogno di sua madre per vivere e di questa che se ne assume le responsabilità. Con questa immagine volevo mostrare l’intimità e questo momento speciale in silenzio, mentre il bambino prende il latte in tutta la sua toccante semplicità”. A.P.*

Il tema della *Virgo lactans* è dotato di un duplice carattere: la nobiltà che gli deriva dall’antica tradizione iconografica, che affonda le sue radici nel medioevo, e un lirismo di cifra spiccatamente veristica, che si esprime quanto mai efficacemente nella poetica del Pascuzzi.



**Bozzetti:**

Bozzetto piccolo (riprodotto a sinistra),  
14,5 cm (diametro) (150,00 euro).

Bozzetto medio,  
30 cm (diametro) (250,00 euro).

### 3

*Autore*

Alan Pascuzzi

*Soggetto*

**Madonna del pensiero**

*Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

*Dimensioni*

000 x 000 cm

*Datazione*

2018

*Prezzo indicativo*

15.000,00 euro



*“Quest'immagine semplice e diretta si concentra su quei momenti silenziosi di una madre che pensa al futuro del figlio. Chi diventerà? Cosa dovrà sopportare? Come lo proteggerò? Come posso essergli sempre vicino? Lo tiene stretto al suo cuore contemplando la sua vita ed il bambino, a sua volta, affonda nelle sue braccia”. A.P.*

La *Madonna del Pensiero* può essere quasi considerato un *pendant* della *Madonna del sonno*: le due immagini, esaminate in coppia, costituiscono un'affascinante cambio di prospettiva sulla figura della Madonna col Bambino, in un'analisi psicologica degna di Giovanni Bellini.



**Bozzetti:**

Bozzetto piccolo (riprodotto a sinistra),  
17,5 x 14,5 cm (150,00 euro).

Bozzetto medio,  
(250,00 euro).

4

*Autore*

Alan Pascuzzi

*Soggetto*

**Madonna del sonno**

*Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

*Dimensioni*

85 x 85 cm

*Datazione*

2018

*Prezzo indicativo*

15.000,00 euro



*“Questa immagine vuole mostrare il bambino Gesù che dorme abbandonato nelle braccia della madre. Lei lo tiene stretto sapendo che il suo sonno predice il suo sacrificio. A parte gli aspetti teologici, non c’è niente di più dolce di una madre che stringe il figlio che dorme, che alla fine è proprio quello che voglio rappresentare”. A.P.*

Nella *Madonna del sonno* è, per la prima volta, il Figlio ad apparire quale reale protagonista della raffigurazione, portatoci in piena evidenza, dinnanzi agli occhi, con la figura intera squisitamente modellata; ma lo sguardo della Madre assorta, pur nella mezz’ombra di un nobile profilo, rivela anche qui una grandissima profondità.



**Bozzetti:**

Bozzetto piccolo (riprodotto a sinistra),  
14,5 x 13 cm (150,00 euro).

Bozzetto medio,  
36 x 30 cm (250,00 euro).



5

*Autore*

Alan Pascuzzi

*Soggetto*

**Madonna della Consolazione**

*Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

*Dimensioni*

000 x 000 cm

*Datazione*

2018

*Prezzo indicativo*

15.000,00 euro



*“Quando un bambino piange perché sta male, perché è stanco o perché ha paura, una madre affettuosa non considera i suoi singhiozzi come qualcosa di irritante, ma come un pianto da consolare, da stringere, abbracciare e confortare. Gesù che piange viene consolato da Maria che lo stringe a sé per calmarlo. Con questo momento intimo voglio rappresentare l'istinto materno che appare quando lei è vicino al suo bambino che piange”. A.P.*

In un *climax* emotivo, il volto di Maria ci viene qui presentato, se possibile, con ancor maggiore intensità; la partecipazione della Madre al dolore del Figlio è preludio al suo destino di corredentrice sul monte Calvario, ai piedi della croce.



**Bozzetti:**

Bozzetto piccolo (riprodotto a sinistra),  
16 x 12,5 cm (150,00 euro).

Bozzetto medio,  
38 x 27 cm (250,00 euro).

6

*Autore*

Alan Pascuzzi

*Soggetto*

**Madonna della Letizia**

*Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

*Dimensioni*

000 x 000 cm

*Datazione*

2018

*Prezzo indicativo*

15.000,00 euro



*“Come ci sono i momenti in cui piangere, ci sono anche quelli in cui giocare e ridere. Con questa Madonna volevo rappresentare il lato totalmente umano di Maria e Gesù mentre giocano insieme. Ogni madre prova gioia nel sentire la risata di suo figlio e mentre il piccolo Gesù ride e gioca con la farfalla, Maria gioisce con lui”. A.P.*

Le figure, nel percorso intrapreso, sembrano assumere sempre maggior vitalità, fino alla *Madonna della Letizia*, nella quale il gesto della Madre, con la mano che si fa spazio nella terza dimensione, pare acconsentire al momento di gioia di Gesù bambino, attratto dalla farfalla “stampigliata” in bassorilievo.



**Bozzetti:**

Bozzetto piccolo (riprodotto a sinistra),  
17,5 x 16 cm (150,00 euro).

Bozzetto medio,  
(250,00 euro).

7

*Autore*

Alan Pascuzzi

*Soggetto*

**Madonna della Prudenza**

*Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

*Dimensioni*

000 x 000 cm

*Datazione*

2018

*Prezzo indicativo*

15.000,00 euro



*“Voglio far vedere la realizzazione di Gesù e del suo futuro sacrificio. Il piccolo Gesù vuole arrivare a prendere il cardellino che, iconograficamente, è il simbolo della sua Passione. Maria, capendolo, lo tiene lontano. Il suo momento non è ancora arrivato” . A.P.*

La *Madonna della Prudenza* è altresì detta “Madonna del cardellino”, titolo che riconduce alla memoria diversi capolavori di epoca rinascimentale; le figure denotano una ricercata torsione, nel complesso rapporto di forze che si innesca dalla diversa reazione dimostrata dinanzi al piccolo uccello, colto quasi se si fosse appena addentrato, in volo, nel rilievo.



**Bozzetti:**

Bozzetto piccolo (riprodotto a sinistra),  
13,5 x 12,5 cm (150,00 euro).

Bozzetto medio,  
(250,00 euro).

8

*Autore*

Alan Pascuzzi

*Soggetto*

**Sacra Famiglia**

*Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

*Dimensioni*

83 cm (diametro)

*Datazione*

2018

*Prezzo indicativo*

15.000,00 euro



*“Voglio mostrare il momento in cui Maria porta Gesù alla bottega del padre. La scultura predice la sua morte. Si aggrappa e dà al padre il martello e tre chiodi – elemento che evoca la sua futura crocifissione. Giuseppe prende di buon grado i chiodi che Gesù gli passa”. A.P.*

Il padre putativo, Giuseppe, torna ora sulla scena, dopo essere comparso nella prima immagine della Natività. È una *Sacra Famiglia* di grande drammaticità quella concepita dal Pascuzzi: i genitori si stringono in un commovente abbraccio, uniti dall'amore reciproco e da quello per il Salvatore, nelle loro braccia. La felice scelta del formato circolare dell'opera suggella l'armonia di un momento di grande ispirazione da parte dell'artista.



**Bozzetti:**

Bozzetto piccolo (riprodotto a sinistra),  
14,5 cm (diametro) (150,00 euro).

Bozzetto medio,  
(250,00 euro).



9

*Autore*

Alan Pascuzzi

*Soggetto*

**Madonna della Protezione**

*Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

*Dimensioni*

000 x 000 cm

*Datazione*

2018

*Prezzo indicativo*

15.000,00 euro



*“Questa immagine mostra la Madonna che protegge il suo bambino dalla pioggia, dal vento e da qualunque cosa possa fargli del male. Gesù si stringe a lei e sembra protetto dal mantello della madre. Con questa immagine voglio mostrare il forte istinto materno – la protezione del proprio figlio – ed il Bambino Gesù che ha bisogno di sua madre”. A.P.*

La Madonna vuole custodire il proprio bambino da qualsiasi intemperia; nel proprio abbraccio gli fornisce calore e sotto il suo manto lo protegge. Ma il suo sguardo è rivolto al cielo: è infatti nel suo rapporto con il Padre che si cela tutta la sua forza e tutta la sua speranza.



**Bozzetti:**

Bozzetto piccolo (riprodotto a sinistra),  
17 x 14 cm (150,00 euro).

Bozzetto medio,  
(250,00 euro).

## 10

### *Autore*

Alan Pascuzzi

### *Soggetto*

**Madonna della Gloria**

### *Tecnica*

Modellazione in argilla;  
realizzazione in resina bianca.

### *Dimensioni*

000 x 000 cm

### *Datazione*

2018

### *Prezzo indicativo*

25.000,00 euro



*“La Madonna della Gloria sarà l'ultima immagine esposta. Mostra il piccolo Gesù, dell'età di tre anni, che compie i primi passi verso l'indipendenza, i primi passi verso la sua massima passione. Le sue mani sono tese ad afferrare quelle di sua madre ma intende poi a lasciarle. Il suo corpo ha più o meno la stessa posizione che assumerà sulla croce. Maria si rassegna a questo primo passo; mantiene la presa intenta a lasciarla andare, guardando il figlio”. A.P.*

È significativo che l'ultima opera del ciclo scultoreo, costituito fin qui da altorilievi, sia un gruppo di due figure a tutto tondo: l'artista ha infuso la vita nel lavoro delle proprie mani; Gesù bambino è cresciuto ed è quasi pronto a camminare da solo nel mondo che lo circonda. L'arte si fonde con la vita reale, in un percorso che, dal pensiero poetico dell'artista, è passato a coinvolgere in massimo grado anche l'osservatore.



### **Bozzetti:**

Bozzetto piccolo (riprodotto a sinistra),  
24 cm (altezza) (250,00 euro).

Bozzetto medio,  
61 cm (altezza Madonna), 39 cm (altezza Bambino) (400,00 euro).

## Curricula

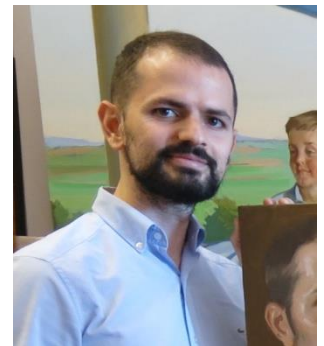
### Alan Pascuzzi

Nato a Rochester (USA) nel 1969, si è laureato in Storia dell'Arte Rinascimentale e di età Greca e Romana presso l'Università di Washington a St. Louis, Missouri (USA). Risiede attualmente a Firenze, dove tiene il proprio studio d'artista e dove ha insegnato, per più di vent'anni, in varie università americane. Lavora utilizzando le tecniche artistiche antiche, padroneggiando l'affresco, la modellazione in argilla, la fusione in bronzo e la scultura del marmo. Ha eseguito numerose commissioni a Firenze, in altre città italiane e all'estero. È prossimo a pubblicare un saggio sui disegni di Michelangelo, frutto di vent'anni di ricerca sull'argomento.



### Agostino Ricardi di Netro

Nasce a Trieste il 29 novembre 1989. Ottiene la laurea magistrale *cum laude* in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Trieste, nell'anno accademico 2012/13, con una tesi sull'arte sacra contemporanea nella Diocesi di Trieste. Da alcuni anni dedica i propri studi all'arte figurativa del Novecento e contemporanea, con speciale attenzione all'ambito religioso nel contesto italiano.



Le immagini delle opere riprodotte sono proprietà intellettuale di Alan Pascuzzi.

Il testo è proprietà intellettuale di Agostino Ricardi di Netro.

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione non autorizzata di immagini e testo, anche parziale.

Stampato in proprio nel mese di novembre 2018